

## AVERSA/1

Nicola Rosselli

Allarme diossina ad Aversa dove, per la terza volta in un lasso di tempo non troppo lungo, fiamme si sono sprigionate dal deposito di materiale igienico-sanitario della famiglia Rascato in viale Europa. Nel deposito, che occupa un'area vastissima nel quartiere Borgo di Aversa, a prendere fuoco anche materiale plastico che ha sprigionato una densa nube nera che è stata vista non solo ad Aversa, ma anche in diversi comuni limitrofi. Irrespirabile l'aria in buona parte della città normanna, dove l'odore acre si è sentito sino al tardo pomeriggio. A farne le spese anche 15 nuclei familiari di un condominio confinante che sono stati costretti a lasciare le loro abitazioni a causa del fumo e delle fiamme che hanno lambito i piani inferiori. Il tutto con il traffico veicolare in tilt. Le fiamme hanno, infatti, interessato soprattutto la parte interna del deposito, quella che arriva in via IV Novembre: coinvolto un intero quartiere, dove gli abitanti si aggiravano con le mascherine in un clima spettrale.

Danni per diverse centinaia di migliaia di euro. Anche questa volta, come già avvenuto nel febbraio 2023 e in precedenza, si tratterebbe, almeno a un primo esame, di fiamme sprigionatesi per cause accidentali. Sembra esclusa, infatti, l'ipotesi di un incendio di natura dolosa. Il titolare, però, ha presentato denuncia contro ignoti perché ipotizza che le fiamme siano partite da un fondo vicino. Erano le 12 di ieri, quando i vigili del fuoco del comando provinciale di Caserta sono giunti sul posto nel tentativo di spegnere un vasto incendio che si è sviluppato all'interno di un capannone dell'azienda di materiale edile e idraulico. Una grossa colonna di fumo nero, visibile persino da Napoli, ha invaso

**IN AZIONE 7 SQUADRE DEI VIGILI DEL FUOCO ESCLUSA AL MOMENTO L'IPOTESI DOLOSA OGGI LE ANALISI SULL'AMBIENTE**

# Rogo nel maxi deposito paura e incubo veleni sgomberate 15 famiglie

► Colonna di fumo nero visibile fino a Napoli ► Terzo incendio nell'azienda di viale Europa  
residenti con le mascherine e traffico in tilt Il titolare denuncia: «Fiamme da un terreno»



IL CASO La colonna di fumo nero visibile persino da Napoli e, a destra, un mezzo dei vigili del fuoco: sette le squadre intervenute per domare le fiamme

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MADDALONI

Giuseppe Miretto

Prime risposte e molti interrogativi ancora da sciogliere: preoccupano sempre le concentrazioni di polveri sottili (Pm10 e Pm2.5). Restano le perplessità anche dopo la conclusione del trimestre straordinario di "campionamento e analisi supplementari" per rilevare la qualità dell'aria eseguito con il laboratorio mobile dell'Arpac (installato nella villa di piazza don Salvatore D'Angelo) su richiesta del Comune.

Dai primi dati complessivi non preoccupano, in senso assoluto, i picchi di polveri sottili ma l'Indice di qualità dell'aria (Iqa). Tale parametro sintetico sulla valutazione qualitativa dell'inquinamento atmo-

## Polveri sottili, ora è rebus concentrazioni ancora alte



I DATI Il rilevamento dell'Arpac

sferico, monitorato su base giornaliera, conferma la persistenza di condizioni di criticità. Nel dettaglio, seppur lontani dai valori massimi ammessi dalla legge, persistono picchi di concentrazioni medie orarie di Pm10 che, in alcuni giorni, sfiorano i 40 mi-

**L'ARPA HA CONCLUSO IL CAMPIONAMENTO DE FILIPPO: «ESPERTI FACCIANO CHIAREZZA» MARONE: «IDENTIFICARE SORGENTI INQUINANTI»**

crogrammi per metro cubo. «È troppo presto per arrivare a conclusioni definitive - spiega Claudio Marone, medico e assessore all'Ambiente - perché i dati saranno depurati dalle componenti ambientali. È alta la componente di polveri sottili sahariane e soprattutto dei pollini nella stagione primaverile avanzata. I tecnici ci daranno risposte esaurienti. Siamo molto fiduciosi poiché il vero obiettivo è molto più ambizioso: verificare l'attendibilità dei dati, registrati dalla centralina di via Libertà (nel perimetro della scuola Settembrini) e poi identificare le eventuali sor-

genti inquinanti». In attesa del report trimestrale, proiettato su base annuale, dovranno essere i tecnici e i ricercatori a spiegare la presenza di polveri sottili significativa anche dopo la dismissione totale, da oltre un quinquennio, di cementifici e industrie. «La campagna di rilevamento - conclude Marone - rientra in un piano di prevenzione, ambientale e sanitaria. Quando i report saranno ufficializzati potremo gestire al meglio la viabilità e il territorio».

Non c'è allarmismo ma preoccupa curiosità. Le polveri sottili crescono al diminuire del contributo del riscaldamento delle abitazioni private. «Crediamo che sia un mistero apparente - conclude il sindaco Andrea De Filippo - Su questo faranno chiarezza gli esperti incrociando i dati sulle polveri con quelli su ozono, benzene, carbonio e zolfo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Prende a morsi e schiaffi l'ex fidanzata poi la minaccia in caserma: arrestato

## AVERSA/2

Ha preso a morsi e schiaffi l'ex fidanzata, poi, come se non bastasse, è andato anche in caserma e l'ha minacciata mentre lei lo stava denunciando per maltrattamenti e atti persecutori. Una volta bloccato dai carabinieri della stazione di Aversa, un 37enne del posto è stato arrestato e portato nel carcere di Santa Maria Capua Vetere. L'ex fidanzata, una 36enne, si era presentata in caserma in forte stato di agitazione e con evidenti segni di percosse ed ecchimosi sul corpo per sporgere denuncia contro il suo ex fidanzato che, poco prima, l'aveva picchiata. Ma mentre la donna stava raccontando ai militari dell'Arma quanto accaduto, l'uomo è giunto di corsa nella stazione aversana e ha inizia-



to a inveire contro la donna nel vano tentativo di farla desistere dal denunciare.

Il 36enne è stato, dunque, immediatamente bloccato dai militari dell'Arma ed è stato portato e isolato in un altro ufficio dell'edificio per consentire alla donna di completare la sua denuncia. La donna ha quindi potuto completare le operazioni e ha raccontato ai carabinieri di conoscere l'uomo da circa

quindici anni e che dall'aprile di quest'anno aveva intrapreso con lui una relazione sentimentale. Nel corso della denuncia, inoltre, la vittima ha precisato che l'uomo, sin dall'inizio della loro relazione, aveva avuto nei suoi riguardi atteggiamenti morbosi e ossessivi, che poi erano anche sfociati in aggressioni fisiche mai denunciate che l'avevano, tuttavia, indotta a interrompere la relazione.

E alla fine l'episodio che l'ha spinto a denunciare. La donna, infatti, ha raccontato ancora ai carabinieri di essersi incontrata con l'ex fidanzato per restituirgli il suo cellulare, ma l'uomo è riuscito a introdursi nella sua vettura e ha iniziato a darle morsi e schiaffi. Tuttavia, la donna è riuscita a liberarsi e ad andare alla stazione dei carabinieri per denunciare quanto accaduto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Consiglio, ok a Piano triennale e bilancio in arrivo asili e nuovo look per le strade

## SAN NICOLA LA STRADA

Lucio Bernardo

Un nuovo asilo nido comunale che ospiterà 38 bambini sorgerà in via Fuga a San Nicola la Strada. L'altro è previsto in via Milano, ma i lavori non sono ancora partiti. Il cantiere in via Fuga deve aprire entro il 31 ottobre, pena la perdita del finanziamento europeo da 864mila euro. E di oltre 860mila euro è l'importo dei lavori finanziati dalla Regione per asfaltare le strade, con il Comune di San Nicola che ha chiesto di partecipare al bando, finanziandolo con 200mila euro dal proprio bilancio se sarà ammesso. Sono due degli argomenti più rilevanti del Piano triennale dei lavori pubblici, approvato ieri dal consiglio comunale riunitosi soprattutto per votare il rendiconto di gestione 2023.



«L'ente non risulta deficitario» le parole conclusive dell'assessore Della Peruta che ha sciorinato numeri e cifre. Contrario il rappresentante dell'opposizione Basile che ha sottolineato come non si sia tenuto conto dei suggerimenti dei revisori e posto l'accento sulle quote inesigibili. Punto su cui è intervenuto il sindaco Marotta, spiegando che in quella cifra sono contenuti anche gli accertamenti notificati e non ancora riscossi.

Votato anche il Piano economico finanziario e dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti per il biennio 2024/25 da presentare all'Arera. Per la Tari il servizio costa all'ente 4.172.964 euro, ripartito fra tutti gli utenti. Entro il 31 luglio saranno inviate le richieste di pagamento ai cittadini con scadenza unica il 31 luglio o in 4 rate con scadenza 31 luglio, 30 settembre, 31 ottobre e 27 dicembre. Infine, domani alle 18, a cura della commissione Pari opportunità, la villetta fra via Milano, via Trieste e viale Italia sarà intitolata a Tina Anselmi. Parteciperanno la presidente della commissione Carmela Raucci e la consigliera delegata Carmela Ferrante, Valentina Magrin, nipote della Anselmi, e Chiarastella Campanelli, autrice del libro «Tina Anselmi, la ragazza della Repubblica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA